

Redazione: corso del Popolo 42 Treviso. E-mail: lettere@tribunatreviso

**INTERVENTO****L'ORDINE PROVINCIALE**

La Cannabis è già in farmacia E in alcuni casi è gratuita

Chissà perché proprio nella settimana di ferragosto sono apparsi sui quotidiani locali alcuni articoli riguardanti la vendita di prodotti contenenti Cannabis, in farmacia. A tale proposito si ritiene opportuno proporre dei chiarimenti relativi a questo argomento perché è importante che la popolazione abbia certezze. In Italia, già dal 2013 sono a disposizione i cannabinoidi quali il Sativex (specialità medicinale) e alcune preparazioni magistrali a base di infiorescenze femminili della pianta di Cannabis. Tali preparazioni sono allestibili in tutte le farmacie della nostra provincia (e molte già lo fanno), poiché, come ha precisato il Ministero della Salute, i prodotti impiegati per l'allestimento delle preparazioni magistrali (Bedrocan, Bediol, Bedrobinol, Bedica) sono regolarmente in commercio secondo le Convenzioni Internazionali in materia di stupefacenti.

È corretto inoltre precisare che, nella Regione del Veneto, tali prodotti sono riconosciuti a carico del Servizio Sanitario (gratuiti) esclusivamente per precise indicazioni terapeutiche: "trattamento per alleviare i sintomi di spasticità in pazienti adulti affetti da sclerosi multipla..." e "trattamento per pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari...", su prescrizione di centri ospedalieri o specialisti neurologi e solo nelle farmacie ospedaliere. La fornitura, invece, delle preparazioni a base di Cannabis effettuabile in farmacia, e di cui si parlava nei giornali, è sempre a totale carico del paziente, a seguito della presentazione di ricetta medica non ripetibile "bianca", rilasciata dal medico di base o da uno specialista.

Non è un farmaco per la terapia del dolore! È un palliativo nei casi che non rispondono ad altre cure. La realtà è che di questi farmaci, vuoi perché poco conosciuti dagli specialisti ospedalieri a causa della scarsa letteratura in merito alla loro efficacia, vuoi per la difficoltà a individuare un'esatta posologia (quantità da assumere), vuoi per il costo elevato a carico del paziente, le ricette che arrivano in farmacia sono rare.

Mi sento comunque di tranquillizzare la popolazione affermando che tutti i farmacisti sono in grado di allestire questi preparati ogni qual volta sarà necessario farlo.

Nessuno scoop, allora, ma quotidiano lavoro di tutti i Colleghi che sono sempre accanto al cittadino.

Maria Cama

Presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Treviso